

L'intesa

Sepe «affida» una chiesa ai Lions

Le proprie professionalità a disposizione di chi è in difficoltà: i presidenti dei club Lions di Napoli offrono alla Chiesa le loro competenze, nel corso della visita privata al cardinale Sepe di ieri mattina. Collaborazione e sostegno al progetto, varato già da due anni, delle borse di studio per studenti meritevoli ma svantaggiati: i Lion si sono impegnati a contribuire e a supportare con stage e attività di tutoraggio gli universitari. In quest'ottica, anche il sostegno alle attività della Casa di Tonia, dove gli associati mettono a disposizione le professionalità esistenti: da qui l'idea di attività di dopo-scuola per i bambini ospitati nella struttura; e, ancora, la tutela dei piccoli risparmiatori, con l'assistenza gratuita di dottori commerciali



sti ed esperti contabili presso la basilica dello Spirito Santo. «Io - ha ricordato Sepe - sono un membro, anche se poco praticante, dell'associazione di cui apprezzo le numerose iniziative di volontariato». «Soprattutto - ha proseguito - quelle rivolte al rilancio del Sud e in favore dei giovani perché Napoli è ricca di eccellenze e da qui si può fare tanto per tutto il Paese». Tra i progetti enunciati dall'arcivescovo, la volontà di concedere ai Lion una delle chie-

se chiuse al culto: all'associazione spetterebbe il compito di ristrutturare l'edificio per poi realizzare iniziative culturali, sociali o di svago.

«Intendiamo impegnarci per la nascita di una nuova classe dirigente - ha commentato il governatore del distretto 108YA Gianfranco Sava - mettendo a disposizione competenze e risorse perché solo così potremo arrivare ad un risultato concreto per tutti».

Rosanna Borzillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA